



Bollettino neve valanghe

valido per la provincia di Trento

emesso martedì 9 febbraio 2016 alle ore 13:25



Situazione di martedì 9 febbraio 2016

Pericolo valanghe generalmente moderato (grado 2) in aumento in quota fino a marcato (grado 3) in relazione agli spessori di neve fresca accumulata ed all'azione del vento che seguirà la precipitazione nevosa.

Sul territorio della nostra Provincia la recente nevicata ha apportato dai 20 ai 30 cm di neve sopra i 1200 m circa e spessori superiori al mezzo metro localmente alle quote più elevate. La neve fresca appoggia su un manto nevoso preesistente molto irregolare e discontinuo, dove si alternano zone erose dal vento con assenza di innevamento a zone dove si misurano spessori di neve preesistente di 10-30 cm, specie oltre i 2200-2400 m. In quota si rilevano spessori di neve al suolo molto variabili superiori al metro e mezzo nelle zone glaciali con valori anche maggiori nelle zone di accumulo eolico. I nuovi apporti con i lastroni di neve ventata di nuova formazione, poggiano sul manto preesistente caratterizzato da una struttura molto trasformata con grani angolari e brine negli strati interni e diffuse croste da vento portanti in superficie. Tra la superficie del primo manto nevoso di spessore ridotto, molto trasformato e questa cosiddetta seconda nevicata si crea una situazione tipica caratterizzata dalla presenza di uno strato debole importante. Questa situazione favorisce il distacco delle valanghe a lastroni, provocate dallo stesso sovraccarico degli sciatori, responsabili della maggior parte degli incidenti mortali da valanga. Il pericolo valanghe in quota al di sopra dei 2200 m è generalmente moderato (grado 2) in aumento a marcato (grado 3) in alta quota, in particolari localizzazioni in relazione agli spessori degli strati del manto nevoso mobilizzabili e alla azione di trasporto del vento; il distacco di valanghe è possibile con debole sovraccarico sui pendii ripidi sottovento, in alcune situazioni non si esclude la possibilità di distacchi di valanghe a lastroni.

Punti più pericolosi: In generale, versanti ripidi, specie in quota, con importanti spessori di neve fresca non ancora assestata o in presenza di accumuli di neve ventata, a ridosso delle creste, sotto i cambi di pendenza dietro le dorsali, nei canali o alla base delle rocce per possibili distacchi di valanghe a lastroni da vento provocate.

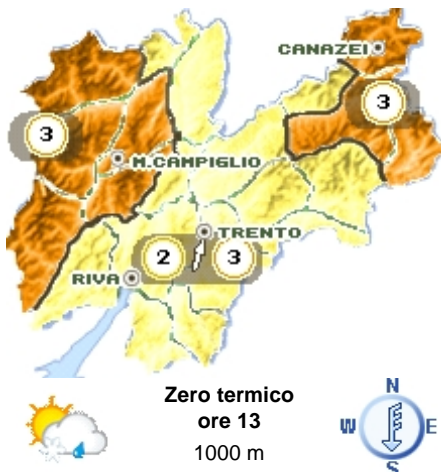
Ultima nevicata significativa 8 febbraio 2016

Ultimo episodio di vento forte 5 febbraio 2016

Previsione per i prossimi giorni

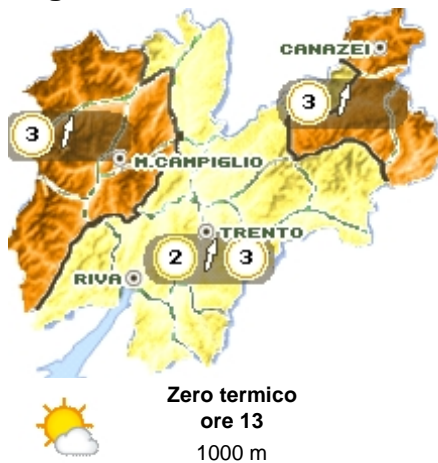
Pericolo valanghe in aumento in relazione all'entità delle nuove precipitazioni nevose previste i prossimi giorni.

mercoledì 10 febbraio 2016



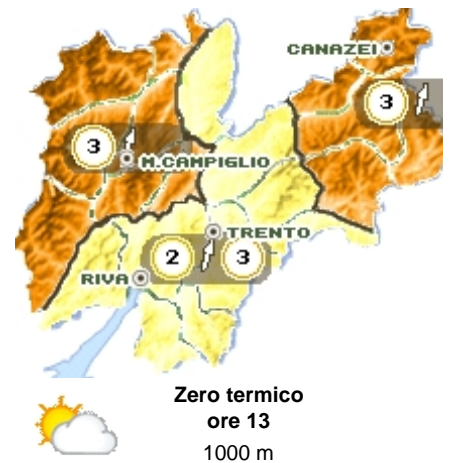
Molto nuvoloso con precipitazioni in esaurimento nelle prime ore della giornata, nevose oltre 800-1000 m circa. Schiarite via via più ampie nel pomeriggio. Pericolo valanghe da moderato (grado 2) in aumento a marcato (grado 3) in quota.

giovedì 11 febbraio 2016



Soleggiato
Pericolo valanghe marcato (grado 3) in aumento in relazione agli spessori degli accumuli di neve ventata di nuova formazione.

venerdì 12 febbraio 2016



Parzialmente soleggiato.
Pericolo valanghe da moderato (grado 2) a marcato (grado 3) in aumento.

